



**Settore Agenzie  
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61  
Tel. 06/59600687  
fax 06/50545464

## **Coordinamento Nazionale FLP Finanze**



sito internet: [www.flp.it/finanze](http://www.flp.it/finanze)  
e-mail: [flpfinanze@flp.it](mailto:flpfinanze@flp.it) [flpfinanze.giorgione@tiscali.it](mailto:flpfinanze.giorgione@tiscali.it)

**Segreteria Nazionale**

Prot. 55/SN/RM2013

Roma, 20 febbraio 2013

**NOTIZIARIO N° 16**

Ai Coordinatori Provinciali  
Ai Componenti delle RSU  
A tutto il Personale

**LORO SEDI**

# **I SOLDI AI LAVORATORI ! SUBITO ! LA FLP FINANZE DIFFIDA IL MINISTERO DELL'ECONOMIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 328 DEL CODICE PENALE (OMISSIONE D'ATTI D'UFFICIO) PER LA MANCATA EROGAZIONE DEI FONDI DEL COMMA 165.**

Avevamo detto che di fronte allo scempio del comma 165 non saremmo rimasti a guardare: oggi annunciamo che è partita una diffida, a mezzo ufficiale giudiziario, con la quale la FLP Finanze intima al Ministero dell'Economia di erogare alle amministrazioni fiscali e finanziarie i fondi previsti dal decreto, firmato e registrato ormai tre mesi fa (circa 211 milioni di euro!!), per la successiva distribuzione ai lavoratori.

La FLP Finanze ravvisa nel comportamento del Ministero dell'Economia la possibile violazione dell'articolo 328 del Codice Penale (omissione d'atti d'ufficio) e pertanto la diffida è un atto che, qualora i fondi non dovessero essere erogati, è propedeutico alla denuncia alla magistratura. Ci siamo stancati di vivere in un Paese nel quale nessuno paga mai per le proprie responsabilità !

Facciamo un breve riassunto, per i meno attenti: il decreto che assegna i fondi del comma 165 si riferisce a lavorazioni effettuate nel 2010 e dovrebbe pagare il salario accessorio del 2011, è stato firmato dal Ministro dell'Economia il 18 ottobre 2012 e registrato dalla Corte dei conti il 13 novembre 2012. È quindi perfettamente efficace e nulla osta alla distribuzione delle somme alle amministrazioni e da queste ai lavoratori che li aspettano in quanto frutto del loro lavoro.

Ma perché non si procede all'erogazione dei fondi ? Secondo noi non c'è motivo in quanto le obiezioni sollevate sinora dai sindacati confederali del Ministero dell'Economia e da qualche sindacalista dei Monopoli sono risolvibili senza toccare il decreto.





## Coordinamento Nazionale FLP Finanze pag. 2



Il problema infatti starebbe tutto nel passaggio di circa 1.300 persone dal MEF ai Monopoli nel 2011 e nei fondi relativi a questo personale che invece che ai Monopoli sono stati assegnati al MEF.

Noi riteniamo che sia un falso problema in quanto nel 2011 questi lavoratori erano in forza al MEF e quindi è il MEF a doverli pagare ! Quindi la vertenza è interna al MEF e si tengono fermi fondi (con il rischio che questi spariscano) per una “querelle” che, per i lavoratori del MEF, riguarda una cifra che è di circa 100 euro in più o in meno a fronte della prospettiva di vedersi erogare i fondi subito e certamente, oppure con l’incertezza e tra almeno sei mesi.

**A meno che questo rallentamento non miri ad altri e indicibili obiettivi tipo il rifinanziamento e l’aumento delle somme per qualcuno a scapito di altri lavoratori ...**

Diciamo subito che siamo tutt’altro che contenti di essere dovuti arrivare a questa forte e pesante iniziativa. E nessuno può dire che non le abbiamo finora tentate tutte per definire la situazione. In data 11 dicembre 2012 abbiamo infatti scritto al Ministro dell’Economia sollecitando l’erogazione delle risorse, abbiamo sollecitato i vertici delle Agenzie fiscali, abbiamo nuovamente ribadito la nostra richiesta all’inizio del mese di gennaio del 2013, segnalando come questo blocco producesse danni incalcolabili ai lavoratori del fisco che con queste risorse debbono vedersi riconosciuto il salario accessorio del 2011 !

Come abbiamo già detto altre volte, in altri tempi non ricevere tutti questi soldi avrebbe prodotto manifestazioni sindacali unitarie sotto il Ministero dell’Economia e mobilitazione di tutti i lavoratori interessati; oggi invece siamo costretti ad agire da soli.

Infatti, a parte la CGIL, che ha dichiarato che il Decreto si deve riscrivere (continuiamo ad aspettare di sapere in che tempi visto che per un nuovo decreto, con l’aria che tira in questi giorni al MEF, dovremo aspettare che il nuovo governo se ne occupi, cioè minimo sei mesi), tutti gli altri aspettano, accomodanti e accomodati, che la situazione si risolva da sola.

**Noi no ! Ne abbiamo le scatole piene di vederci additare al pubblico ludibrio senza motivo e vedere anche i nostri diritti calpestati.**

A questo punto il rischio dell’azzeramento dell’annualità 2011, per vedere poi confluire le somme, sicuramente ancora di più decurtate, in un Decreto biennale (come avvenne disgraziatamente qualche anno fa) è purtroppo concreto e temiamo alberghi sempre più nelle menti dei burocrati di Via XX<sup>a</sup> settembre...

**Oggi quindi inaspriamo la vertenza, prima che sia troppo tardi.**  
**Siamo certi che domani ne raccoglieremo i frutti.**

L’UFFICIO STAMPA

